



PARLAMENTARI FONTANELLI, REALACCI, GATTI E LETTA

## I 'magnifici' quattro del Pd: «Ci batteremo per il territorio»

**PAOLO** Fontanelli soprattutto. Ma anche Maria Grazia Gatti ed Ermete Realacci, ciociaro per nascita ma, politicamente, pisano d'adozione. A cui ovviamente deve essere aggiunto Enrico Letta, lui, invece, nato e formatosi sotto la Torre, anche se eletto nella seconda circoscrizione della Lombardia. In tutto sono quattro i parlamentari pisani, d'origine o d'adozione, che hanno ottenuto uno seggio alla Camera. Nessuno, invece, al Senato: «dispiace per Luciano Modica che ha mancato l'elezione per pochissime migliaia di voti», commenta il segretario provinciale del Pd Ivan Ferrucci.

A PISA e provincia le politiche hanno dato un risultato in netta controtendenza rispetto al trend nazionale. E dalla sede del Pd di via Fratti non mancano di evidenziarlo. Lanciando anche una frecciata al Popolo della Libertà, «che non ha inserito nessun candidato pisano nelle liste elettor-

li», come ha sottolineato il neo-onorevole Paolo Fontanelli. «Menomale — ha aggiunto — che nel nostro territorio le cose sono andate diversamente rispetto a quanto accaduto nel resto del Paese: se gli elettori avessero premiato il Pdl, infatti, ci saremmo trovati senza alcun rappresentante locale in Parlamento». Un problema di non poco conto per il sindaco uscente, perchè «avere a livello nazionale dei rappresentanti che conoscono le problematiche del territorio è senz'altro utile, soprattutto in una fase, come questa, di grandi progetti e cambiamenti per la città che per la loro attuazione, necessitano di un notevole sforzo di collaborazione fra i diversi livelli istituzionali. Come, ad esempio, per lo spostamento delle caserme». Da qui un auspicio: «Speriamo che con l'avvento del governo Berlusconi non si faccia retro-marcia rispetto ad alcuni interventi fondamentali per il futuro della città su cui abbiamo già raggiunto un'intesa con le autorità centrali. Vigileremo e c'impegheremo perchè ciò non accada».